



SOLUZIONI TECNOLOGICHE APPLICATE:

Microtecnologia per la sicurezza delle pavimentazioni

arch. Luisa Gaglio – via Marte , 11 – 90149 Palermo

luisagaglio@gmail.com

Cell. 348 603 76 78



Normative Vigenti

DECRETO LEGISLATIVO 81 DEL 09 APRILE 2008

ALLEGATO IV – Requisiti dei luoghi di lavoro
Punto 1.3.2

**“i Pavimenti dei locali devono essere
fissi, stabili ed antisdrucchiolevoli”**



Normative Vigenti

Decreto Ministeriale Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n.236

(artt. 4.1.2, 4.2.2) che le pavimentazioni di **spazi esterni e le pavimentazioni delle parti comuni degli edifici** devono essere **antisdrucchiolevoli**.



Normative Vigenti

**tutti i luoghi pubblici - non solo quindi i luoghi destinati
all'attività lavorativa - devono
possedere i requisiti
antiscivolo
(DM LLPP 236/1989)**

Ciò si traduce in nuove opportunità lavorative



Normative Vigenti

**Decreto Ministeriale
Ministero dei Lavori
Pubblici 14 giugno 1989,
n.236**

(art. 8.2.2 – Pavimentazioni) per **pavimentazione antisdrucciolevole** si intende una **pavimentazione realizzata con materiali il cui coefficiente di attrito** - misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd. (**B.C.R.A.**) - **sia superiore ai seguenti valori:**

- **0,40** per elemento scivolante cuoio su **pavimentazione asciutta**
- **0,40** per elemento scivolante gomma dura standard su **pavimentazione bagnata**

Normative Vigenti

L'unico metodo di lettura riconosciuto dalla legislazione italiana per misurare il coefficiente d'attrito è quello B.C.R.A

METODO "TORTUS"





Normative Vigenti

Esistono diversi sistemi internazionali di misurazione del coefficiente di sicurezza per la resistenza allo scivolamento

Uno dei più conosciuti è il **sistema tedesco DIN** che utilizza in **laboratorio un piano inclinato** detto «**METODO della RAMPA**»



Normative Vigenti

Secondo il metodo di misura previsto dalla **DIN 51130**, vengono distinte le indicazioni dei rispettivi ambienti di utilizzo:

- **R9 - zone di ingresso e scale con accesso dall'esterno; ristoranti e mense; negozi; ambulatori; ospedali; scuole.**
- **R10 - bagni e docce comuni; piccole cucine di esercizi per la ristorazione; garage e sotterranei.**
- **R11 - ambienti per la produzione di generi alimentari; medie cucine di esercizi per la ristorazione; ambienti di lavoro**
con forte presenza di acqua e fanghiglia; laboratori; lavanderie; hangar.
- **R12 - ambienti per la produzione di alimentari ricchi di grassi come: latticini e derivati; oli e salumi; grandi cucine di**
esercizi per la ristorazione; reparti industriali con impiego di sostanze scivolose; parcheggi auto.
- **R13 - ambienti con grosse quantità di grassi; lavorazione degli alimenti.**



Normative Vigenti

REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari (GU L 139 del 30.4.2004, pag. 1)

I pavimenti devono essere mantenuti in buone condizioni, **essere facili da pulire** e, se necessario, da disinfettare; ciò richiede l'impiego di **materiale resistente, non assorbente, lavabile** e non tossico, a meno che gli operatori alimentari non dimostrino all'autorità competente che altri tipi di materiali possono essere impiegati appropriatamente.

Soluzione al problema

La soluzione al problema
scivolosità prevede un
trattamento che aumenta il
coefficiente di attrito

**senza alterare l'aspetto
delle superfici e senza
danneggiare il substrato, e
inoltre la superficie ed
è immediatamente
calpestabile**

**senza interruzione delle
attività, cantieri veloci**





Soluzione al problema

Prevede una soluzione a **base acqua**, chimicamente **biodegradabile all'80- 90%**

da usare sulle superfici dure come **ceramica, porcellana, gres, granito, cemento, marmo** e renderle antisdrucchiolevoli nelle condizioni di ambiente bagnato ed asciutto.

Soluzione al problema

Il colore e la struttura della superficie rimangono inalterate, l'aspetto esteriore non viene modificato. Le superfici lucide potrebbero ridurre il coefficiente di riflessione della luce di circa 10 -15%, ottenendo una finitura più satinata.

La durata del trattamento dipende dalla manutenzione con un prodotto di pulizia appropriato nanostrutturato





Riassumendo:

- Il trattamento rende il **pavimento antiscivolo** e riduce gli incidenti nelle condizioni di **asciutto e bagnato**
- Il trattamento diviene parte del substrato e **non altera l'aspetto estetico del pavimento**
- La sua **durata dipende dalla manutenzione** dell'ambiente trattato con un **pulitore nanostrutturato**
- Cantieri **veloci** che **non interrompono le attività**
- Il grado del coefficiente di attrito generato **può essere certificato**, in modo da offrire **garanzie contro ogni causa legale dovuta a cadute accidentali**



GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

arch. Luisa Gaglio – via Marte , 11 – 90149

Palermo

luisagaglio@gmail.com

Cell. 348 603 76 78